

MalpensaNews

Roberto Cingolani alla Transizione ecologica, finalmente l'uomo giusto nel posto giusto

Michele Mancino · Friday, February 12th, 2021

Finalmente il ministero della **Transizione ecologica** ha un volto e un nome, quello di **Roberto Cingolani**. Fisico di formazione, già direttore dell'Istituto italiano di tecnologia di Genova e capo dell'innovazione tecnologica di **Leonardo**, Cingolani debutta nel ruolo del ministro della transizione, parola che in questa fase storica è più importante del termine **cambiamento**.

Questo nuovo ministro è la persona giusta, al momento giusto, nel posto giusto. Recentemente era entrato a far parte **dello staff di Leonardo** (ex Finmeccanica), la più importante industria di Stato italiana, una realtà in cui le scelte relative all'innovazione tecnologica sono in grado di spostare in modo significativo il Pil del Paese.

Cingolani, in un'Italia dove l'intelligenza è spesso costretta a espatriare per trovare un giusto riconoscimento, è uno dei pochi dirigenti che è riuscito a importare cervelli dall'estero. L'Istituto italiano di tecnologia di Genova, che ha diretto per molti anni, grazie alla sua politica attrattiva per i ricercatori stranieri, oggi può contare su **1716 persone** provenienti da oltre 60 Paesi, più del 50% dei ricercatori proviene dall'estero: di questi, il 32% è costituito da stranieri e il 18% da italiani rientrati.



nella foto da destra Roberto Cingolani con Vittorio Gandini direttore di Univa durante l'assemblea generale del 2016

Quattro anni fa intervenne **all'assemblea generale dell'Unione industriali della provincia di Varese**, intervistato da Ferruccio De Bortoli. Sul tema della ricerca in Italia e sulle ragioni che portano molti giovani laureati italiani ad andarsene rispose così: «L'Italia produce ottimi cervelli, il problema è che per ognuno che se ne va non ce n'è uno che entra perché il nostro metodo di reclutamento è fuori dallo standard internazionale. **La Gazzetta ufficiale, scritta in italiano e in burocratese**, rende difficile la partecipazione a un concorso di uno scienziato tedesco. Ci vogliono poi infrastrutture di ricerca attrattive con standard internazionali. Il mio staff viene da 57 nazioni, stiamo combattendo per un asilo visto che l'età media è di 33 anni».

Ricerca e infrastrutture sono le colonne dell'industria 4.0

This entry was posted on Friday, February 12th, 2021 at 10:20 pm and is filed under [Politica](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.